

calcio

SPORT

Eccellenza

L'EX GUALDESE SUPER

Bastia ha un jolly in più: Campese

Le sue giocate mandano in tilt il Trestina: decide un autogol di Bacarri

MONIA BOCCALI

BASTIA - Con la vittoria ottenuta sul Trestina, il Bastia aggancia la squadra di Cagiola a quota 39, sale al quinto posto in classifica e allontana definitivamente lo spauracchio dei play-out. Gara combattuta ed intensa sotto il profilo agonistico, vivace e ricca di occasioni dal punto di vista del gioco. Il Bastia si è presentato all'appuntamento privo di diverse pedine importanti. Accanto alle assenze ormai di vecchia data di Colantonio e Battistelli, in settimana si sono aggiunte le defezioni di capitano Panzolini e di Belcastro. Per De Nigris, dunque, un'inedita linea difensiva a tre, con Marchi e Scarcella pronti ad alternarsi, in difesa, l'uno a destra, l'altro a sinistra, in funzione delle incursioni offensive degli ospiti. Il Trestina schiera la miglior formazione, ma deve fare a meno, dopo la prima mezzora, di Traversini. L'estremo difensore trestinese, nel tentativo



Marco Campese, centrocampista piemontese ha propiziato con le sue giocate la vittoria bastiola. Qui in maglia Gualdo (Settonce)

di intercettare il tiro dalla distanza di Bordichini, colpisce inavvertitamente il palo rimediando una brutta botta al fianco destro che lo costringe ad abbandonare il terreno di gioco. Gli ospiti partono alla grande, schiacciando i padroni di casa nella propria metà campo. Il pressing assfissante del Trestina non consente ai ragazzi di De Nigris di ragionare. Al 13' la percussione sulla fascia sinistra di Antonelli non viene finalizzata al meglio dal

La squadra di De Nigris raggiunge i bianconeri al quinto posto

giovane Bianchi che ha un'esitazione di troppo. 3' più tardi ci prova Mancini con una conclusione dal limite deviata providenzialmente da Scarcella in corner. Proprio sugli sviluppi del successivo

calcio d'angolo, è un altro giocatore del Bastia, Bordichini, ad intervenire sulla bordata di Cacciarai. Verso la fine della prima frazione di gioco esce fuori il Bastia. Al 35' un'azione orchestrata da

Campese e Scarcella, trova pronto alla finalizzazione in area D'Angelo. Il colpo di testa dell'attaccante del Bastia è lento e centrale e non crea grattacapi a Cerbella. In avvio di ripresa è di nuovo il Trestina a

proporsi in avanti con una semirovesciata dal limite di Gaggioli. Al 9' sulla testa di Procelli capita l'occasione più ghiotta per gli ospiti. Lanciato a rete da Cacciarai, il bomber del Trestina anticipa l'u-

scita di Giustolisi, ma non centra lo specchio della porta. Campese sale in cattedra ed orchestra alla perfezione la manovra dei padroni di casa. Le prime avvisaglie di pericolo arrivano al 21', quando solo

un grande intervento di Cerbella dice di no alla conclusione potente e precisa dello stesso Campese. Alla mezzora, al

termine di un'azione prolungata in area ospite, il tiro di D'Angelo trova la sfortunata deviazione in porta di Bacarri che regala il vantaggio al Bastia. Il Trestina, rimasto in dieci per l'espulsione di Gaggioli, trova il gol del pareggio al 47' con Biagini. L'azione era stata però già interrotta dal fischio del direttore di gara.

Gli ospiti ci provano ma sono sfortunati. Espulso Gaggioli

BASTIA 1
TRESTINA 0

BASTIA (3-5-2): Giustolisi 6; Marchi 6,5, Passetti 6, Romoli 6; Bordichini 6,5, Frenguelli 6 (23' st Paparelli 6), Marchetti 6 (1' st Torroni 6,5), Campese 7,5, Scarcella 7; Ramazzotti 6, D'Angelo 6,5 (33' st Brunelli s.v.). A disp.: Croci, Maestri, Camoni, Zitouni Hamdi. All.: De Nigris 7.

TRESTINA (4-4-2): Traversini s.v. (30' pt Cerbella 6); Bacarri 5,5, Minciotti 6,5 (26' st Biagini s.v.), Guazzolini 6, Galletti 6,5; Bianchi 6,5, Cacciarai 6,5, Gaggioli 6, Antonelli 6,5 (23' st Baldelli 6); Procelli 6,5, Mancini 6,5. A disp.: Rossi, Ferri, Boccolini, Bianchini. All.: Cagiola 6,5. **ARBITRO**: Bianchi di Terni 5. **MARCATORI**: 30' st Bacarri (T) autorete. **NOTE**: spettatori 250 circa. Ammoniti: Cacciarai e Minciotti (T), Bordichini, Frenguelli, Ramazzotti e Campese (B). Espulso al 43' st Gaggioli (T). Angoli: 4-4. Recupero: pt 4', st 4'.

DE NIGRIS: "ADESSO SPERARE E' LECITO"

Cagiola contesta l'arbitro: "Non ci ha fatto giocare"

BASTIA - Fabio Cagiola esce dagli spogliatoi piuttosto contrariato, non tanto per l'ottima prestazione comunque fornita dai suoi ragazzi, quanto per la direzione arbitrale che ha suscitato non poche polemiche da parte degli ospiti. "Sotto il profilo del gioco non posso rimproverare nulla la squadra, che ha affrontato con l'approccio giusto degli avversari temibili ai quali vanno, tra l'altro, i miei complimenti. L'arbitraggio, invece, non è stato a mio avviso all'altezza della situazione. Perdere ci può stare, anche perché la partita è rimasta aperta fino alla fine ad ogni risultato, ma il direttore di gara non ci ha permesso di

giocare". Sull'episodio del gol annullato interviene anche il direttore sportivo Roberto Ceccagnoli. "L'arbitro ha fischiato prima che la palla finisse in rete, questo è vero, ma era praticamente la quarta o quinta volta che, in occasione di una punizione, il direttore di gara fischiava il cosiddetto fallo di confusione in area". Archiviata, anche se con qualche rammarico, la sconfitta, il pensiero è già proiettato alla sfida di domenica con l'Arrone. Cagiola non ha dubbi: "Il nostro obiettivo non erano i play-off, ma ora che ci siamo ce la giocheremo fino alla fine senza fare sconti a nessuno, Arrone compreso". Sulla stessa lun-

ghezza d'onda è Stefano De Nigris. "Contavamo di conquistare la salvezza matematica alla terzultima di campionato contro il Todi. Il successo di oggi ci proietta al quinto posto e a questo punto sperare è lecito, anche perché la squadra che ho visto scendere in campo oggi (ieri ndr) mi ha impressionato. Abbiamo vinto contro il Trestina che, credo, è la miglior formazione che ho visto quest'anno a Bastia. Il mio plauso va dunque agli avversari, ma un ringraziamento particolare è per tutti i miei ragazzi e per lo staff tecnico che con me ha lavorato in questa stagione".

M.BOC.

SENZA RETI

Nella Tiberis si è rivisto in Staccini dopo lungo stop

Mezzo Castelrigone vale un punto

SIMONE MAZZUOLI

UMBERTIDE-TIBERIS e Castel Rigone non si fanno male, dividono la posta in palio e smuovono una classifica che ormai è tranquilla per entrambe le formazioni. Un punto che va meglio certamente agli ospiti, scesi al Morandi in situazione di emergenza viste le pesanti squalifiche di Rosati, Speziali, Riberti e Capaccio e l'indisponibilità di Babuini e Governatori. In casa Tiberis si rivedeva in campo dal primo minuto Lorenzo Staccini, recuperato dopo diversi mesi. Fuori ancora Cerbella, in panchina, il capitano umbertide si piazza al centro della difesa, mentre Missaglia viene supportato da Gutema. Martinelli, inventata la difesa, è costretto a far giocare Rampacci in mediana nonostante le non perfette condizioni fisiche. C'è anche Scatoloni, mentre in avanti c'è il solo Sauro Roscini. Arbitra Verdenelli perché il designato Ragnacci è stato costretto al forfait da un improvviso attacco influenzale. La partita parte su ritmi interessanti. Il campo bagnato aiuta più la distruzione del gioco del Castel Rigone che non le trame della Tiberis. Gli uomini di Bogliari provano a far la gara, gli ospiti

rischiano veramente poco. Al 12' primo tentativo di Diaz dal limite che chiama Carnevali all'intervento in angolo. L'azione successiva arriva intorno alla mezz'ora. Punizione dalla distanza di Missaglia. Palla radente che esce non di molto lontana dal palo alla destra di Carnevali. Tre minuti dopo tocca a Censini. Bella torsione del giovane, assistito da destra da Cassetta, e ancora una volta Carnevali c'è. Si chiude il tempo e Bogliari aumenta il peso dell'attacco con l'ingresso di Sabatino Catoggio. Ma l'occasione la crea la squadra di Martinelli. Angolo di Rampacci. Libera Missaglia. Destro al volo di Scatoloni e Ceccagnoli alza sopra la traversa. La risposta della Tiberis è affidata proprio a Missaglia. Liberato da un'apertura di Roberto Patrizi, l'attaccante punta Rottoni, lo salta, libera il destro ma deve ancora fare in conti con Carnevali. Ma partita cala. Il Castel Rigone si difende con ordine, ma non riesce a pungere. La Tiberis, nonostante l'ingresso di Cerbella, non arriva mai alla conclusione. Tranne che nel finale. Al 40' occasione d'oro per Catoggio che, solo innanzi a Carnevali, fa fare un figurone al sostituto di Speziali, che gli chiude lo specchio in due tempi.

TIBERIS 0
C. RIGONE 0

UMBERTIDE TIBERIS (4-4-1-1): Ceccagnoli 6; Ortali 6, Marconi 5,5, Staccini 6,5, Mencuccini 6,5; Cassetta 6, R. Patrizi 6, Diaz 6,5, Censini 6 (1' st S. Catoggio 6); Gutema 5,5 (13' st Cerbella 6); Missaglia 6,5. A disp. Mannarini, Mariotti, A. Catoggio, Floridi, D. Patrizi. All. Bogliari 6
CASTEL RIGONE (4-3-2-1): Carnevali 7; Pignattini 6, Persichetti 6, Dolciami 6,5, Rottoni 6; Scatoloni 6, Battisti 6, Rampacci 6; Iacopelli 5,5 (33' st Micciché sv), Mancini 5,5 (40' st Villan sv); Roscini 6. A disp. Vescovi, Malvagia, Cascianelli, Baffetti, Quarta. All. Martinelli 6,5
ARBITRO: Verdenelli di Foligno 6
NOTE: Giornata nuvolosa, terreno di gioco pesante per la pioggia. Spettatori 150 circa. Ammoniti Marconi (U.T.); Battisti, Rottoni (C). Angoli 8-5. Recupero pt 0'; st 2'.

SPOGLIATOI

Patrizi duro: "Ho visto troppa calma"

UMBERTIDE - Un punto per uno non fa male a nessuno. Si dice così in certe occasioni. Piace al Castel Rigone il pari. Un po' meno alla Tiberis, anche per il modo per cui è arrivato. Lapidario il presidente Patrizi: "Partita non bella. Priva di determinazione voglia di ottenere il risultato pieno. Troppo calma. Sembrava un allenamento. Ci sono giocatori che devono dare di più. Attualmente stanno offrendo troppo poco". Contento invece Francesco Martinelli: "Buon punto anche alla luce dell'emergenza che abbiamo dovuto affrontare. Oltre agli assenti avevamo anche giocatori in campo non in perfette condizioni. Abbiamo rischiato poco, mentre in fase offensiva abbiamo peccato spesso nell'ultimo passaggio. Dopo i primi minuti, siamo migliorati. Mi è piaciuto il nostro primo tempo. La classifica? Il recupero di mercoledì con il Campitello dirà molte cose. Sono fiducioso, anche perché il nostro calendario non è male. Recuperiamo tutte le forze e compiamo quest'ultimo sforzo per arrivare sopra la zona play out". S.MAZ.

L'ANTICIPO

Nestor vincente su rigore, Deruta abdica

NESTOR 1
DERUTA 0

NESTOR (4-3-2-1): Marianeschi 7; Mencarini 6,5 (40' st De Benedictis sv), Raspa 7, Palazzoni 7, Rinaldi 7; Corboli 7, Arcangeli 7, Bizzarri 7 (25' st Chiattini sv); Radicchi 7 (25' st Ciani), Pierotti 7; Mancini 7. A disp. Sargentini, Buratta, Corradi. All. Vicarelli 7,5
DERUTA (4-4-1-1): Formica 6; Rosati 5,5, Poggiani 5,5, Casciola 6, Cera 5,5; Settimi 5,5 (5' st Coccia 6), Menichetti 6, Moscatello 6,5, Marinacci 5,5 (14' st Ceglia 5,5); La Camera 5,5; Gagliardini 5,5. A disp. Frenguelli, Boccali, Crugliano, Ceceroni. All. Goretti 5
ARBITRO: Verdenelli di Foligno 5
MARCATORE: 11' pt Palazzoni rig. **NOTE**: Spettatori 400 circa. Ammoniti Rosati (D), Mancini (N), Bizzarri (N), Rinaldi (N). Angoli 5-2 Deruta. Recupero 1° Tempo 2, 2° Tempo 5

COMMENTANDO

Favilla anticipa il regalo pasquale

Alberto Favilla fa davvero un bel favore alla sua ex squadra Arrone. Il Campitello blocca sul pareggio la Pontevecchio e serve su un piatto d'argento il campionato a Carmelo Genovasi. Gli amaranto dopo i due ko consecutivi esterni, piegano senza sforzi e senza patemi l'Ortana ormai con un piede e mezzo in Promozione. Resta il viaggio non proprio agevole di Trestina in programma domenica prossima, dove però mancherà un certo Cuccù. La Pontevecchio ci ha provato a fare il colpaccio a Campitello, ma i ternani hanno retto il campo benissimo. Certo i rosso verdi recriminano per una rete annullata in avvio di ripresa che forse avrebbe cambiato le sorti della gara e avrebbe potuto cambiare anche le sorti di questo campionato. Il Deruta esce di scena. Il rigore dubbio concesso da Verdenelli e una prova opaca degli azzurri, oltre alla prestazione magistrale di una Nestor splendida relegano il Deruta al terzo posto. Hanno pesato le assenze, la rosa corta in casa derutese con un Gagliardini a mezzo servizio. La stessa Nestor ora può puntare ai play off. Il Valfabbrica sbanca Castello ora penultimo, timbra ancora De Vito. Il Massa è quasi salvo grazie alla vittoria sul Pretola che non cadeva da sei domeniche. Brodino per Tiberis e Castel Rigone, col pari che serve più all'undici di Martinelli. Il colpo della domenica è però del Bastia che fa suo lo scontro diretto col Trestina ed ora anche la squadra di De Nigris rivendica un posto al sole. Solo un pareggio in casa della Maroso, ma con un gol ancora annullato a Pittaluga per il Todi ormai di dentro ai play out. GZIN.